

NSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4,50

Le sperimentazioni Agrarie presso la stazione Chimico-Agraria di Udine

Leggendo sul «Giornale di Agricoltura» della domenica l'articolo di L. Orsenigo intitolato «Agi Stati Uniti e da noi» mi son venuti in mente che la cosa riveste così vitale importanza che merita richiamare su di essa l'attenzione degli agricoltori friulani.

Si tratta di questo; non si riconosce agli studi di sperimentazione agraria il posto preminente che loro spetta.

Ho presenti la iniziativa in questo campo della Cattedra Ambulante di Agricoltura e di qualche istituzione Agraria, ma tutti possono comprendere e convenire che queste si prefiggono più che altro scopi dimostrativi e di propaganda mentre io intendo riferirmi a veri studi scientifici di carattere durevole, sistematico, che non possano essere intrapresi e condotti a termine se non da un Istituto all'uopo destinato.

E noi l'abbiamo, questo Istituto, ed è la **Stazione Chimico-Agraria Sperimentale**.

Ma qui sta proprio il nocciolo della questione: abbiamo l'Istituto, e con locali magnifici, convenientemente attrezzati, e con a capo un professionista di vero valore, innamorato dei suoi studi, ma difettano i mezzi. Ma che difettano?... Mancano addirittura!

L'Istituto ha da un biennio iniziato studi sulla fertilità del terreno, prove di adattamento e selezione di parecchie varietà di frumento ed mais, prove ed esperienze con nuove sostanze concimanti, ecc.

E ora sul più bello, se non si provvede, tutto si arena perché manca il denaro.

Intendiamoci, manca anche il terreno. L'Istituto aveva in affitto un appezzamento di un ettaro, ma ora ha dovuto sgomberare; ne ha trovato un altro... ma in questo modo, si capisce, non è possibile continuare.

Bisogna che l'Istituto, oltre che una certa larghezza di mezzi, abbia un terreno proprio sul quale compiere con ogni libertà ed indipendenza le ricerche che entrano nel programma che si propone di sviluppare.

Bisogna dunque trovare i mezzi, e dove e come?

Ecco: si sente dire che il Consorzio granario provinciale chiuderà la sua attività con qualche avanzo attivo. Se così stanno le cose, questa sarebbe una «fonte alla quale attingere, sempre che gli amministratori entrassero in questo ordine di idee. Del resto non mi denaro bene impiegato come quello che si concede per la maggior produzione del suolo.

Poi vi sarebbe la provincia che dimostra di occuparsi e preoccuparsi dei problemi agrari. Ma nemmeno qui si può essere assoluti, poiché i bilanci delle provincie vanno soggetti alle falci della Roma. Però io penso che l'Ente provincia nostra potrebbe in un modo o nell'altro giocare all'importante iniziativa.

E perché non la Cassa di risparmio? E non dimentico la fabbrica Cooperativa di Portofino di Portogruaro. Anzi ricordo che consorelle fuori provincia largamente sussidiano gli studi di sperimentazione Agraria.

Non parlo dei Comuni, non già perché non fosse opportuno anzi dov'è il loro concorso, ma perché in pratica oggi non si raggiungerebbe lo scopo.

Dirò invece delle istituzioni agrarie della provincia (Consorzio Circoli, Casse Rurali, Lattarie).

Un modesto sussidio annuo di tutte queste istituzioni, proporzionato alle loro possibilità economiche, darebbe un gettito tale da assicurare il più completo sviluppo al programma prefissosi dalla Stazione Sperimentale Agraria.

Le obiezioni da parte delle istituzioni Agrarie possono venire e parecchie; ma, a mio convincimento, nessuna di valore sostanziale, inquantoché per la grandissima maggioranza di questi piccoli o maggiori istituti di acquisto o di produzione come le lattarie, dieci o cento o più lire non influiscono affatto sul bilancio né sulle sorti di queste cooperative.

Conviene richiamare l'attenzione dei preposti a dette istituzioni sul fatto che noi qui in Friuli non produciamo, almeno come massima nessuna delle sementi che seminiamo. Sono da farsi tutti gli studi che riguardano la selezione, l'adattamento, ecc.

Si potrà obiettare che ogni tanto si può importare delle sementi; ma questo è fenomeno che riguarda l'agricoltura in generale e quindi non avente rapporto con le deficienze accennate.

E poi vi è lo studio dei terreni, quello sul valore delle materie concimanti, ecc. tutti problemi di eccezionale importanza che da noi risultano appena sfiorati.

L'ideale sarebbe questo, che cioè venisse dagli Enti maggiori acquistato un terreno, nella circostanza di

Udine, di ampiezza tale da consentire non soltanto il completo e pacifico sviluppo del programma particolare alla Stazione Agraria, ma che potesse dar posto anche al vigneto ed al frutteto sperimentati, il primo per cura del Consorzio Antifilossericco, il secondo sotto la direzione dell'Istituto Consorzio di frutticoltura e quindi della Cattedra Ambulante.

Cronaca Provinciale

S. DANIELE

Servizio automobilistico

Dal 14 marzo, è andato in vigore un nuovo orario per il servizio automobilistico S. Daniele ed Anduini con recapito all'albergo d'Italia, per i giorni di martedì, giovedì e sabato. Partenze da Casciaco ore 7 arrivo a S. Daniele ore 7,50; partenze da S. Daniele ore 17,50, arrivo a Casciaco ore 18. Il mercoledì verrà effettuato il servizio solo per il mercato di S. Daniele.

PORDENONE

SCHIACCIATA DAL TRENO

Stamane una grave disgrazia avvenne presso la nostra stazione ferroviaria, disgrazia che vivamente impressionò e addolorò la cittadinanza.

Tale De Filippi, Regina ved. Pasiano di anni 65, operaia, abitante in via Cappuccini, verso le 10, mentre stava attraversando il binario, ad un centinaio di metri circa dalla Stazione ferroviaria, siccome diversi treni stavano manovrando, non si accorse del diretto proveniente da Venezia; essa non fece in tempo a scendersi e fu investita e stritolata.

Appena il convoglio si fermò, scesero i viaggiatori ed un orribile spettacolo si presentò ai loro occhi: i brandelli del corpo della sventurata donna erano sparsi sulla strada ferrata! Si recò sul posto l'autorità giudiziaria con i medici: vennero tosto raccolti e messi insieme in miseri resti della disgraziata e portati al Cimitero.

Cosa del comune

La Giunta si è recentemente convocata per trattare il problema della sistemazione del bilancio per l'esercizio in corso. Nell'intento anche di alleggerire il carico delle «imposizioni tributarie», ha studiato e sta studiando la realizzazione di notevoli economie nelle spese di gestione: sappiamo che sono già in corso provvedimenti di esonero di alcuni impiegati e salariati avventizi; venne ridotta la fornitura di vestiario ai salariati e si sono imposte delle severe discipline nell'ordinazione di spese intendendosi ridurre queste ultime al minimo indispensabile.

Altre riforme si stanno escogitando, cosicché è probabile che in breve sarà possibile conseguire quella sistemazione che è indispensabile per il retto e proficuo funzionamento della pubblica amministrazione.

Le marionette pro monumento

Ci scrivono da Tiezzo di Pordenone: Molto pubblico assiste ogni sera alle splendide produzioni del famoso marionettista Remigio Striuli nel Salone Venier di qui: splendide scene e fantocci moderni: Arlecchino e Faccatana fanno andare la gente in visibilio.

Ieri sera l'artista rappresentò: «Aida la schiava Etopica». Molti e meritiati applausi lo costrinsero a presentarsi al pubblico. I difficili balletti furono dovuti ripetere tre volte. La farsa poi fece scoppiare dal ridere. L'introito di circa 400 lire fu devoluto dallo Striuli al Comitato Pro Monumento ai Caduti di Tiezzo, che si ha l'intenzione di erigere.

Sempre disinteressato il sig. Striuli.

POZZUOLO

Per onorare i caduti

Ieri a grande maggioranza di voti, è stato deciso che il denaro raccolto a Zuglian per un ricordo ai caduti, sia devoluto alla erezione di un asilo infantile, sulla cui facciata venga collocata una lapide con la scritta: «In omaggio ai Caduti nella grande guerra».

La decisione ha incontrato il pieno favore essendo anche la più utile.

Alia Scuola d'Agricoltura

Durante la prossima campagna bacologica sarà tenuto presso la Scuola pratica di agricoltura un Corso (essenzialmente pratico) di Bacicoltura e Gelsicoltura, al quale verranno ammessi agricoltori di amb. i sessi.

Deve essere presentata domanda in carta semplice — non più tardi del 5 aprile.

Ai meritevoli sarà rilasciato apposito certificato, ed i migliori riceveranno libri ed attrezzi rurali in premio.

Si sono anche stabiliti sussidi, in denaro.

PASIAN DI PRATO

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità per ricordare la morte di Cecotti Giacomo, di S. Caterina, nel nostro Comune, hanno offerto: Cecotti Attilio lire 25; Degano Fabbri e P.M. Polo Vittorio, Govre Andrea, Lesa Adele, Eno-Braidotti, Esente Enrico, Gobbi Ernesto, Morino Enrico, Menassi Mario 10 per ciascuno; Guido Leila Egidio Lesa e Marzocco Enrico 5 ciascuno; Ditta Esente Enrico e comp. 30.

In conclusione e tornando a bomba la Stazione chimico-Agraria non può continuare nei suoi studi sperimentali perché non ha terreni, non ha mezzi.

Se gli agricoltori, se gli Enti friulani non si provvedono, vuol dire che non riconoscono a questi studi l'importanza eccezionale che rivestono, e vuol anche dire che da noi si è ancora in arretrato, che ci manca ancora la nozione precisa intorno alle necessità; alle esigenze della moderna agricoltura.

E però la mia voce è troppo piccola, la voce, e non sarà sentita ed ascoltata!

Cronaca Provinciale

CAVASSO NUOVO

Ospedale Civile

Segui un'importante riunione del Consiglio di amministrazione dell'Ospedale Civile, che deliberò la costruzione di una spaziosa sala operatoria rispondente alle esigenze della clinica moderna, con materiale modernissimo che soddisfi gli operatori e i pazienti.

Biblioteca scolastica

Per l'intervento del signor Sina, segretario comunale e del signor maestro Maraldo si ricostituì la Biblioteca scolastica, distrutta durante l'invasione. Non sono ancora i 205 volumi di antichissima, sono solo una trentina, che il Consorzio delle biblioteche popolari di Torino ci mandò. Però, con oblazioni private e con altri proventi si darà incremento a questa benefica istituzione che sarà un'arma potente nella lotta contro

L'alcolismo

E' infatti scandaloso il moltiplicarsi di spacci di liquori e di bevande alcoliche! Pochi anni fa si contavano sulle dita di una mano le botteghe che spacciavano alcool; ora ci vogliono le dita di tutte le mani ed anche quelle dei piedi per enumerare i templi avventurieri della fragile costituzione umana. Che non ci sia un freno a tanto dilagare?

S. LEONARDO

Solenne cerimonia

Con vera solennità furono ieri consegnate le medaglie agli ex combattenti, alle vedove ed alle madri dei morti in guerra. Vi era una folla di gente autorità, rappresentanza anche dei paesi «mitrofi».

Il signor Pietro Bittaro pose il benvenuto a tutti gli intervenuti dando la parola ad un ufficiale del 2. fanteria che pronunciò nobili parole.

A lui seguì il direttore della Cattedra ambulante di Civile dott. Orfali, che disse, attentamente ascoltato il discorso ufficiale, toccando anche varie questioni politiche.

Infine il sindaco di S. Pietro sig. Jussig si rallegrò con quanti avevano ricevuto questo segno tangibile della riconoscenza della Patria.

Durante lo svolgersi della cerimonia presiedette servizio la banda del 2. fanteria.

AMPEZZO

Onorare beneficando

I signori Santo e Giovanni De Pauli, volendo onorare la memoria di Burba Riccardo, testè defunto, con delicato pensiero offesero lire 50 alla Congregazione di Carità e 50 all'Asilo Infantile.

VENZONE

Beneficenza

Il parroco di Ovaro don. Pietro Giorgio, ha offerto lire 100 a favore dell'Asilo infantile. La direzione ringrazia.

GIVIDALE

Beneficenza

Ricorrendo oggi il terzo anniversario della morte del figlio dott. Battista Bernardis, la mamma sig. Angeli Angelina ved. Bernardis ha offerto lire 50 alla Cassa di Ricovero e lire 50 agli orfani di guerra di Rubignacco.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Cooperativa ha assegnato anche alla Congregazione di Carità lire 500.

Flumina Ida, memoria del marito, ha offerto alla Congregazione di Carità lire 15.

Grave furto a Gruppinano

Ignoti ladri hanno ieri rubato nella chiesa di Gruppinano.

Se ne accorse lo scaccino nella consueta visita, che i ladri avevano rubato un paio di orecchini dalla statua della madonna, una navicella d'argento e il denaro esistente nella cassetta.

Il ladro o i ladri, devono essere stati evidentemente nascosti in un confessionale.

PALMANOVA

Una benefica istituzione

Domenica nel pomeriggio con largo intervento di popolo, l'arcivescovo benedisse i locali delle scuole professionali, ove oggi si iniziano le lezioni, a cura di una gentile accolta di buone signore.

Dopo la benedizione don Ostuzzi lesse un discorso di circostanza.

VALVASONE

Beneficenza

In morte del cav. Vincenzo Pinni, la consorte signora Annita Castenetto ved. Pinni ha elargito a questa Congregazione di Carità lire 2000; la cognata signora contessa Lucia Aquilini Pinni lire 200; sig. dott. Nicolò Marzona lire 30; la Banca di Spilimbergo 300.

SPILIMBERGO

L'assemblea alla Cooperativa Consumi.

Ieri mattina, in uno dei locali della sede dell'Unione distrettuale delle Coop. di Consumo, si svolse la preannunciata assemblea dei soci della fiorante società. Circa 300, i presenti; ciò che dimostra il vivo interesse della cittadinanza e partecolarmente della massa operaia alla istituzione, entrata ora nel suo terzo anno di vita.

Il presidente cav. Luchini, assistito dall'intoro Cons. dei Sindaci, premesso un vivo ringraziamento agli intervenuti per la fiducia costantemente dimostrata alla Cooperativa e per il numeroso concorso, all'assemblea, diede lettura di un'ampia relazione, illustrante soprattutto la necessità che l'istituzione venga sempre più sorretta ed aiutata dalla popolazione. Rileva che col libero mercato, che dispone di forti mezzi e di adatti organi direttivi, la Cooperativa si sono trovate di fronte difficoltà che, sebbene più o meno previste, non hanno mancato di portare un'influenza decisiva su alcuni degli Istituti cooperativi nati dopo la guerra. Saggiamente che gli organismi che avevano posto per base della loro vita l'ordine e la disciplina, e che procedono tuttora con precisi sistemi contabili e di controllo, hanno resistito, e continuano la loro strada: tale è la Cooperativa di Spilimbergo. La nostra Unione, soggiunge, ha superato la prova del fuoco, e se i risultati finanziari della gestione testè decorsa non sono brillanti, si possono però chiamare soddisfacenti, perché non si deve giudicare una istituzione soltanto dall'entità dei ricavi attivi, ma anche, e ben più, dal movimento generale delle merci e soprattutto dal criterio che informa la vita dell'Azienda.

La bellissima relazione tenne costantemente avinto il pubblico che tributò alla fine un vivo plauso al cav. Luchini.

A nome dei Sindaci lesse poi una esauriente relazione sull'andamento contabile il rag. Pavoni.

Da questa, il pubblico poté farsi un'idea esatta dell'importanza assunta dalla Cooperativa. Infatti nel 1921 si verificò un movimento di merci per un importo superiore a quello del 1920 di circa un milione. Dal magazzino centrale sortirono merci per lire 1.701.288,63 e dagli Spacci di lire 1.878.468,75. L'utile netto fu di lire 32.426,50. Anche l'elaborazione dell'egr. rag. Pavoni, che non mancò di rilevare a sua volta la necessità di sostenere la cooperativa, venne accolta favorevolmente dai numerosi presenti.

Parlò pure il Sindaco di Spilimbergo, sig. Cantarutti (consigliere della Cooperativa) il quale fece presente come sia necessario particolarmente per i lavoratori di misurare le spese secondo le loro proprie forze e ciò per evitare di dover ricorrere al credito; spiega perché la Cooperativa non possa cedere le merci a credito. Quindi è necessario che i consumatori, e particolarmente gli operai, facciano un preventivo bilancio domestico.

Prese infine la parola l'avv. Linzi. Egli rilevò l'opera attiva, disinteressata, continuamente svolta a pro della istituzione dal pres. cav. Luchini ed invita l'Assemblea a tributargli un plauso. Tutti i presenti si associarono.

Si passò quindi alla nomina di otto consiglieri scaduti per sorteggio. Riuscirono eletti i signori: Cantarutti Ezio, Zanetti Antonio, Chivelli Antonio, De Marco Ferruccio, Pelarin Pietro, De Stefano Pietro, Furore riconfermati a Sindaci i signori rag. Pavoni, geom. Sostero, geom. Battico a effettivi ed a supplenti i sigg. Santorini e Macor.

Nenne quindi proceduto all'estrazione di dieci premi di lire 25 ciascuno tra i presenti.

MOGGIO UDINESE

Il Monumento prescelto

Una ventina, i progetti di Monumento da erigersi in memoria dei Caduti in guerra, presentati al Comitato.

L'esame attento della Giuria conclusa dando la preferenza all'architetto prof. Pietro Zanini di Udine che già si affermò con altri lavori del genere.

La scelta fu decisa dal forte e significativo insieme del progetto, ardito e bello, espressione nuova della glorificazione dei prodi vittoriosi.

Un basamento a grandi gradini da cui si innalza un'altra mole presentante innanzi parte di una colonna su cui risalterà la dedica ai Caduti: ai lati che si uniscono all'adietro e formano due fascio, lo spazio per incidere i nomi gloriosi. Sopra alla base di gradoni ed ai lati della mole che si erge, due tripod danno vita alla fiamma pura che si innalza. Sopra alla mole, si libra maestosa e forte l'aquila romana, che condusse nei secoli le genti d'Italia alla vittoria, come le guida ai tempi nostri.

Dell'effetto del tanto che si odora, spicca simbolico ai piedi dell'aquila che lo protegge e guida.

Della scelta fu data partecipazione al prof. Zanini; cui ci è grato porger cordiali rallegramenti.

BUTTRIO

Cose belle

Sicuro: la benedizione della nostra amata bandiera a queste scuole elementari, le belle appropriato parole dette dal nostro parroco non formano forse una cosa bella? Son avvenimenti, questi, che toccano ogni cuore bennato, alla stregua di tanti altri d'una località. Forse più grande, forse più solenne: l'avevo mirati i fanciulli di Buttrio!

Superbi, fieri, del loro tricolore, sembravano dirci: siamo qui noi. E questo non soltanto in chiesa, ma anche nella grandiosa aula scolastica, ove una marea di popolo si era data convegno per assistere alla solenne distribuzione di croci di guerra, di attestati di benemerenza nazionale alle madri e alle vedove dei Caduti. E' necessario dire, tutta la verità, anche a costo di sembrare degli esagerati. La cerimonia ha assunto proporzioni imponenti. Basti dire che tutti gridavano: E perché non tenerla all'aperto? ne sbagliavano coloro che dicevano così, nel mentre si avviavano al luogo fissato. Tutta Buttrio sentiva prepotente il bisogno di serrarsi intorno ai bimbi e di far corona alle vittime più pure, più sane dell'ultima guerra. Tutta Buttrio sentiva la necessità di ascoltare i bei discorsi della maestra Tosio, maestra del Sindaco Antonio Todone, costretto, a parlare della duplice cerimonia del Colonnello Amante della Vostra città, composto nel trovarsi di fronte a 20 cuori gloriosi, ma pur tristi. Questa la semplice cronaca.

Commenti, panegirici non possono aver luogo: il lettore, caro mai faccia da indovino, giacché non è difficile quando si tratta di parlare dei Buttriesi.

Ma la cronaca non può tacere, e ciò per debito di riconoscenza, dell'offerta di lire 100 pro fanciulli poveri del paese, largiteci dalla signora Antonietta Zullou-Pilotti e figlia Olimpia, perché la fausta cerimonia d'oggi avesse a riuscire ancor più gradita alle nostre creaturine.

Di nuovo, grazie!

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per le Case Operai

(Ritardata e giusta con la multa per insufficienza di bollo).

Il nuovo Consiglio della locale Società Operaia, nella seduta di insediamento, fra altro deliberò un importante ordine del giorno da comunicare alla Giunta Comunale perché provveda all'immediata costruzione di un gruppo di case operaie, per collocare varie famiglie le quali abitano in ambienti angusti ed antieconomici e per avere lo sgombero di certi altri; come il locale nuovo dell'Asilo Infantile G. M. Fabrici — quest'ultimo molto deteriorato dalle famiglie che vi abitano.

E ciò per non venire meno anche alle disposizioni testamentarie del testatore, il quale per onorare la memoria di due sue figlie decedute ancor picciole, volle appunto disporre che sorgesse un Asilo Infantile per i bambini della sua città.

Il Consiglio stesso diede mandato alla Presidenza perché la Società Operaia Sanvitesse si facesse solida con il Comitato Mandamentale che si terrà qui venerdì 24 corrente in piazza Maggiore per protestare contro le turpitudini continue che ci regala il governo in cambio del risarcimento danni di guerra, e massime contro il decreto 2 febbraio.

Il consiglio, nella seduta medesima, diede parere favorevole all'appoggio morale da darsi alla signora Dell'Oste Eligia per l'apertura a S. Vito di una scuola professionale femminile di abiti e biancheria sul metodo della premiata Scuola De Benedetti di Milano.

Venerdì alle ore 16 seguirono i funerali della compianta signora Ligi Zucaro in Vianello Antonio.

Gli intervenuti all'accompagnamento erano assai numerosi. Notammo: il corone del Banco S. Giorgio di Milano; dei nipoti e pronipoti alla cara zia; dei nipotini e delle nipotine alla cara nonna; delle nonne alla cara mamma; del marito alla sua cara Ligi; le nonne, i nipoti ed altri congiunti seguivano la cara salma; ed uno stuolo numeroso di signore e signorine in gramaglia, oltre ad una lunga colonna di cittadini.

Sabato, alla stessa ora, si celebrarono i funerali del compianto ed apprezzato impiegato municipale sig. Ippoliti Carlo.

Il corteo era aperto dalla Società Operaia con bandiera. Seguivano le corone portate a mano; inviate dal personale dei Fratelli Zannier; dagli amici e da Federico e Giovanna Zannier nipoti; da Teresa e Giovanni Zannier. Sul feretro, posava la corona della famiglia.

Ai cordoni del carro funebre ha notato gli Assessori supplenti del Comune signori Carliati e Fiotino; i signori Linzi e Carliati intimi amici dell'estinto; sig. Italo Bragadin per gli impiegati del Comune ed il segretario della Società Operaia.

Seguivano i cognati Giovanni e Federico Zannier ed altri parenti.

Nel luogo corteo, ho notato: la Giunta Municipale, tutti gli impiegati del Comune, i salariati comunali, guardia e tutto il personale. Moltissimi cittadini di ogni classe ed una lunga fila di ceri.

Il sig. Ippoliti lascia di se generale rimpianto per la sua opera attiva a pro del Comune, profusa da molti anni, e per le sue virtù di onesto e laborioso cittadino e di buon padre di famiglia.

Alle famiglie Anello e Ippoliti, colpite dal lutto ed a loro congiunti, mandiamo le nostre condoglianze.

CHIUSAFORTE

Disgrazia e aggressione?

Domenica notte il manovratore ferroviario Mattiuzzi Giuseppe, venuto da poco tempo a prestare servizio nella nostra stazione, si trovava con altre persone in un ritrovo a fare la partita e pare che avesse alzato e vuotato più di qualche bicchiere.

All'una dopo mezzanotte, uscito solo, per una momentanea necessità — si trovò ad un tratto in mezzo all'acqua del Fella, senza aver usato di alcuna scala o corda per raggiungere il dislivello di parecchi metri che intercorre dal primo stradale al letto del fiume. Il salto, che poteva riuscire mortale, gli procurò non lievi contusioni ed il disgraziato si dell ca chiamare e ad invocare aiuto.

Nessuno accorse ad egli, trovando la forza nell'innato spirito di conservazione, riuscì con gravi sforzi a trarsi dalla corrente e poi trascinarsi nel dormitorio, ove giunse sull'abbieggare. A quanti lo avvicinarono egli marò di essere stato afferrato improvvisamente da tre sconosciuti, non appena si era avvicinato al muretto che fiancheggiava la strada Nazionale, all'imbocco del ponte che conduce a Raecolana, e di essere stato lanciato nel fiume. Non contò nessuno dei tre assalitori, né poté dare alcun indizio, perché non sa di aver nemici di sorta. Il caso ha suscitato impressione e la fantasia lavorava. Disgrazia o aggressione?

GEMONA

IN PRETURA

Una udienza movimentata è stata quella d'oggi nella nostra Pretura.

Vi sono stati trattati processi che hanno dato luogo a parecchi colpi di scena. In uno dei soliti processi per gente di Alessio, un testimone, tale Stefanutti Giovanni del luogo, è stato arrestato udienza stante per subornazione di testimoni e falsa testimonianza.

— Pascoli Pietro e Forgiarini Giacomo di Gemona erano imputati di minacce, porto d'armi ed omessa denuncia. Erano entrambi in istato di arresto.

Sono stati condannati il primo a mesi tre e giorni 20 di reclusione e il secondo a mesi tre e giorni 15 di arresto.

Per furti di legna sono stati condannati Pascale Pietro e Tomassi Giovanni di Venezia, a giorni 4 di reclusione il primo e lire 60 di ammenda; ed a giorni 5 di reclusione e lire 120 di ammenda l'altro.

Bressan Vittoria di Portis ha riportato la condanna a lire 50 di multa per lesioni.

Altri processi erano messi in ruolo, ma sono stati rinviati per vari incidenti sorti all'udienza.

FRA LIBRI E GIORNALI

LA FIACCOLA. Rivista di lettere ed arti. — Reggio Emilia, Via Bojardi 18.

Delle riviste ne escono ogni dì di nuove. Ne sorgono in tutti gli angoli... come i funghi. Ma — come i funghi — vivono un giorno... Domani, chi se ne ricorda più?

La «Fiaccola» non è una di queste. A parte il fatto che, essendo organo ufficiale dell'Associazione dei Pubblicisti Italiani ha, già dalla nascita, le ragioni della propria serietà e vitalità; essa è certo una delle migliori, delle più interessanti, delle meglio fatte, riviste di lettere ed arti.

Ricca di veste tipografica; adornata sempre di magnifiche illustrazioni, soddisfa insieme il lettore che vuol leggere e divertirsi e il compratore di buon gusto che ama le belle stampe, la carta signorile, la così detta edizione di lusso!

E neppure è meraviglia se «La Fiaccola» abbia sempre in ogni numero, esuberanza di belle prose e di buoni versi; se si pensasse che Ada Negri a Michele Saponaro; da Giuseppe Lippinzi a Marino Moretti da Calzani a Guido da Verona, essa conta tra i propri redattori i nomi più chiari e più in vista delle

CORRIERE GIUDIZIARIO TRIBUNALE PENALE

(Udienza del 21 corrente)

Presidente Turchetti; giudici: Pampaloni e Minosso; cancelliere, Pisano.

Tre assoluzioni

Pinoso Antonio, di anni 36 e Pinoso Beniamino, d'anni 25 entrambi di Lusevera, sono imputati di ricettazione perché il 2 settembre 1920 in Villanova (Lusevera) acquistarono due ruote di cannone e casse di munizioni. Dal dibattito è risultato che tali ruote e casse erano state rinvenute durante la ritirata e contemplate quindi nel bando Cadorna.

Gli imputati vengono assolti perché l'azione penale è estinta per amnistia.

Diffensore avv. Maroni

I fratelli ommari Luigi e Giuseppe da Nimes, sono pure imputati di ricettazione di oggetti di guerra e del reato di contravvenzione per avere omesso la consegna nel termine prescritto di armi e munizioni, bottino di guerra.

È risultato che gli effetti militari erano stati in passato competuti in parte e in parte avuti in cambio di carbone.

Dal primo reato i fratelli Comaro vengono assolti per insufficienza di prove, la contravvenzione è estinta per amnistia.

Diff. avv. Mantovani

Gigante Pietro di anni 33, residente a Ronchis di Latisana, è imputato di avere minacciato, il 5 luglio 1920, il segretario e alcuni impiegati del Comune di Ronchis.

Il Gigante nega di aver pronunciato le parole a lui addebitate nel verbale steso dal segretario e dagli impiegati del Comune; questi, interrogati, depongono l'opposto di quanto hanno un tempo affermato.

L'imputato è perciò assolto per inesistenza di reato.

Diffensore avv. Linussa

TRIBUNALE MILITARE

(Udienza del 21 corrente)

Pres. ten. colonn. cav. Leone; rel. cap. avv. De Stefani; P. M. ten. avv. Romano; segg. cap. avv. Cellino.

ABBANDONO DI POSTO. — I carabinieri Busetti Giovanni da Cividale e Tondinelli Umberto di Bracciano (Roma) entrambi di anni 22, sono imputati di abbandono di posto e di violazione di consegna. Il reato loro addebitato sarebbe avvenuto a Gorizia, il 10 gennaio 1922. Alcuni testi confermano i dati dell'accusa.

Il Busetti, che aveva per difensore l'avv. Brosadola, è condannato a mesi 11, di reclusione militare; il Tondinelli, che aveva per difensore l'avv. Sartoretti, a mesi 5 della stessa pena.

LA «PIOMBA» DEL CONGEDANDO. — Del Fabro Angelo di anni 22, da Cividale, sodato nel 9. Alpini, è un buon giovane, che ha il vizio però di alzare qualche volta un po' troppo il gomito. Fu così che il 22 gennaio scorso, giorno del suo congedamento, aveva peregrinato un po' per le osterie, assieme agli amici, per festeggiare il... lieto evento. Poi, quando stava dirigendosi a casa, incontrò il tenente Reina e non lo salutò; redarguito, continuò a tenere la sigaretta in bocca e rispose con frasi poco garbate. Il Del Fabro fu perciò accompagnato in caserma e denunciato per insubordinazione.

Dalla discussione risulta però chiaramente che il Del Fabro era in tale giorno in istato di ubriachezza. Il Tribunale quindi lo assolve per non provata reità.

Diff. avv. Turco

SENTINELLA INDISCIPLINATA. — Sennitazio Mario, già soldato nell'autoparco di manovra in Treviso, è accusato di avere abbandonato il posto, essendo in servizio di sentinella al campo di aviazione il 16 gennaio 1921. È condannato a mesi 4 di carcere militare, con la sospensione della pena per anni 5.

Difesa: avv. Giglio

IL FURTO ALLO SPAZIO DEL MONFERRATO. — Zuffelato Mario da Arzignano, Rizzo Antonio da Venezia, Toffolet Arturo da Sedico, Pavesio Primo Maggio da Torino, tutti soldati appartenenti ai Cavalleggeri Monferrato, sono imputati di concorso in furto a danno di corpo militare. Perché la notte del 14 dicembre 1921, in Udine, trafugarono dallo spazio del reggimento una somma di circa lire 1000, custodita nella cassa registratore, al quale fu possibile giungere mediante la rottura di un vetro del locale. Il Pavesio, inoltre, di abbandono di posto.

Dopo l'escussione di alcuni testi, il P. M. chiede 7 anni di reclusione ordinaria per Zuffelato, Toffolet e Rizzo ed anni 3 della stessa pena per Pavesio; i primi per correttezza in furto, l'ultimo per complicità. La difesa (avv. Batoletti) sostiene l'esclusione della qualifica della rottura del vetro e che il furto, data la svalutazione della moneta, debba essere considerato per somma inferiore alle lire 500; inoltre che, tenuto conto dello stato di ubriachezza in cui gli imputati si trovavano, sia applicato per Zuffelato, Toffolet e Rizzo il minimo della pena, col beneficio della condizionale; e per Pavesio l'assoluzione perché non ha commesso il reato di abbandono di posto e perché non è stata raggiunta la prova della sua complicità nel furto.

DISERZIONE. — Petracco Giovanni di e Ferdinando, da Codroipo, latitante, è accusato di diserzione per non aver risposto alla chiamata della propria classe e categoria indetta per il 29 dicembre 1921. È condannato in contumacia ad anni 1 di reclusione militare.

AMNISTATO. — Trovati Riccardo di Pietro, da Latisana, accusato di diserzione per non essersi presentato alla chiamata alle armi per mobilitazione, indetta per il 15 gennaio 1917, è amnistiato in applicazione del R. D. 2 settembre 1919, n. 1502, art. 2 C. M.

LA PATRIA DEL FRIULI è la vendita a CORISIA presso il rivenditore di giornali Vittorio Molteni.

Un "voto sorpresa", o la sorpresa di un voto

Calorose affermazioni di simpatia fra l'Italia e l'Egitto

Continuano le trattative a Fiume per conseguire l'accordo

Dall'abbandono dell'aula all'estensione del voto

ITALIA ED EGITTO

Al Re dell'Egitto

Il Re Vittorio Emanuele II.

ROMA, 22. — Il Re ha inviato a S. M. il Re d'Egitto il seguente telegramma gratulatorio:

« Nel giorno in cui s'inizia una nuova era per la nazione egiziana sotto gli auspici della Maestà Vostra, desidero inviarle il mio più cordiale saluto e rendermi interprete dei voti che l'Italia forma per la prosperità dell'Egitto, dove l'amicizia e la seconda collaborazione dei nostri popoli sempre più sviluppandosi su basi solide di reciproci interessi, rinnovano le antiche tradizioni mediterranee ».

S. M. il Re d'Egitto ha risposto col seguente telegramma:

« Vivamente commosso per i sentimenti che mi esprime Vostra Maestà, sia personalmente che a nome della grande Italia, prego la M. V. di voler gradire, con i miei più sinceri ringraziamenti, la calorosa espressione dei voti che formo con tutto il cuore per la felicità della M. V. e dell'Augusta Famiglia Reale e per la prosperità della nobile nazione italiana. La nuova era che si apre per la nazione egiziana e che la Maestà Vostra ha voluto salutare con parole così cortesi e sentite, vedrà, ne sono convinto, consolidarsi e svilupparsi, per il maggior bene del progresso e della civiltà, relazioni di amicizia e di stretta collaborazione fra l'Italia e l'Egitto ».

S. M. il Re d'Egitto ha risposto col seguente telegramma:

« Vivamente commosso per i sentimenti che mi esprime Vostra Maestà, sia personalmente che a nome della grande Italia, prego la M. V. di voler gradire, con i miei più sinceri ringraziamenti, la calorosa espressione dei voti che formo con tutto il cuore per la felicità della M. V. e dell'Augusta Famiglia Reale e per la prosperità della nobile nazione italiana. La nuova era che si apre per la nazione egiziana e che la Maestà Vostra ha voluto salutare con parole così cortesi e sentite, vedrà, ne sono convinto, consolidarsi e svilupparsi, per il maggior bene del progresso e della civiltà, relazioni di amicizia e di stretta collaborazione fra l'Italia e l'Egitto ».

S. M. il Re d'Egitto ha risposto col seguente telegramma:

« Vivamente commosso per i sentimenti che mi esprime Vostra Maestà, sia personalmente che a nome della grande Italia, prego la M. V. di voler gradire, con i miei più sinceri ringraziamenti, la calorosa espressione dei voti che formo con tutto il cuore per la felicità della M. V. e dell'Augusta Famiglia Reale e per la prosperità della nobile nazione italiana. La nuova era che si apre per la nazione egiziana e che la Maestà Vostra ha voluto salutare con parole così cortesi e sentite, vedrà, ne sono convinto, consolidarsi e svilupparsi, per il maggior bene del progresso e della civiltà, relazioni di amicizia e di stretta collaborazione fra l'Italia e l'Egitto ».

S. M. il Re d'Egitto ha risposto col seguente telegramma:

« Vivamente commosso per i sentimenti che mi esprime Vostra Maestà, sia personalmente che a nome della grande Italia, prego la M. V. di voler gradire, con i miei più sinceri ringraziamenti, la calorosa espressione dei voti che formo con tutto il cuore per la felicità della M. V. e dell'Augusta Famiglia Reale e per la prosperità della nobile nazione italiana. La nuova era che si apre per la nazione egiziana e che la Maestà Vostra ha voluto salutare con parole così cortesi e sentite, vedrà, ne sono convinto, consolidarsi e svilupparsi, per il maggior bene del progresso e della civiltà, relazioni di amicizia e di stretta collaborazione fra l'Italia e l'Egitto ».

S. M. il Re d'Egitto ha risposto col seguente telegramma:

« Vivamente commosso per i sentimenti che mi esprime Vostra Maestà, sia personalmente che a nome della grande Italia, prego la M. V. di voler gradire, con i miei più sinceri ringraziamenti, la calorosa espressione dei voti che formo con tutto il cuore per la felicità della M. V. e dell'Augusta Famiglia Reale e per la prosperità della nobile nazione italiana. La nuova era che si apre per la nazione egiziana e che la Maestà Vostra ha voluto salutare con parole così cortesi e sentite, vedrà, ne sono convinto, consolidarsi e svilupparsi, per il maggior bene del progresso e della civiltà, relazioni di amicizia e di stretta collaborazione fra l'Italia e l'Egitto ».

S. M. il Re d'Egitto ha risposto col seguente telegramma:

« Vivamente commosso per i sentimenti che mi esprime Vostra Maestà, sia personalmente che a nome della grande Italia, prego la M. V. di voler gradire, con i miei più sinceri ringraziamenti, la calorosa espressione dei voti che formo con tutto il cuore per la felicità della M. V. e dell'Augusta Famiglia Reale e per la prosperità della nobile nazione italiana. La nuova era che si apre per la nazione egiziana e che la Maestà Vostra ha voluto salutare con parole così cortesi e sentite, vedrà, ne sono convinto, consolidarsi e svilupparsi, per il maggior bene del progresso e della civiltà, relazioni di amicizia e di stretta collaborazione fra l'Italia e l'Egitto ».

S. M. il Re d'Egitto ha risposto col seguente telegramma:

« Vivamente commosso per i sentimenti che mi esprime Vostra Maestà, sia personalmente che a nome della grande Italia, prego la M. V. di voler gradire, con i miei più sinceri ringraziamenti, la calorosa espressione dei voti che formo con tutto il cuore per la felicità della M. V. e dell'Augusta Famiglia Reale e per la prosperità della nobile nazione italiana. La nuova era che si apre per la nazione egiziana e che la Maestà Vostra ha voluto salutare con parole così cortesi e sentite, vedrà, ne sono convinto, consolidarsi e svilupparsi, per il maggior bene del progresso e della civiltà, relazioni di amicizia e di stretta collaborazione fra l'Italia e l'Egitto ».

S. M. il Re d'Egitto ha risposto col seguente telegramma:

« Vivamente commosso per i sentimenti che mi esprime Vostra Maestà, sia personalmente che a nome della grande Italia, prego la M. V. di voler gradire, con i miei più sinceri ringraziamenti, la calorosa espressione dei voti che formo con tutto il cuore per la felicità della M. V. e dell'Augusta Famiglia Reale e per la prosperità della nobile nazione italiana. La nuova era che si apre per la nazione egiziana e che la Maestà Vostra ha voluto salutare con parole così cortesi e sentite, vedrà, ne sono convinto, consolidarsi e svilupparsi, per il maggior bene del progresso e della civiltà, relazioni di amicizia e di stretta collaborazione fra l'Italia e l'Egitto ».

S. M. il Re d'Egitto ha risposto col seguente telegramma:

« Vivamente commosso per i sentimenti che mi esprime Vostra Maestà, sia personalmente che a nome della grande Italia, prego la M. V. di voler gradire, con i miei più sinceri ringraziamenti, la calorosa espressione dei voti che formo con tutto il cuore per la felicità della M. V. e dell'Augusta Famiglia Reale e per la prosperità della nobile nazione italiana. La nuova era che si apre per la nazione egiziana e che la Maestà Vostra ha voluto salutare con parole così cortesi e sentite, vedrà, ne sono convinto, consolidarsi e svilupparsi, per il maggior bene del progresso e della civiltà, relazioni di amicizia e di stretta collaborazione fra l'Italia e l'Egitto ».

S. M. il Re d'Egitto ha risposto col seguente telegramma:

« Vivamente commosso per i sentimenti che mi esprime Vostra Maestà, sia personalmente che a nome della grande Italia, prego la M. V. di voler gradire, con i miei più sinceri ringraziamenti, la calorosa espressione dei voti che formo con tutto il cuore per la felicità della M. V. e dell'Augusta Famiglia Reale e per la prosperità della nobile nazione italiana. La nuova era che si apre per la nazione egiziana e che la Maestà Vostra ha voluto salutare con parole così cortesi e sentite, vedrà, ne sono convinto, consolidarsi e svilupparsi, per il maggior bene del progresso e della civiltà, relazioni di amicizia e di stretta collaborazione fra l'Italia e l'Egitto ».

S. M. il Re d'Egitto ha risposto col seguente telegramma:

« Vivamente commosso per i sentimenti che mi esprime Vostra Maestà, sia personalmente che a nome della grande Italia, prego la M. V. di voler gradire, con i miei più sinceri ringraziamenti, la calorosa espressione dei voti che formo con tutto il cuore per la felicità della M. V. e dell'Augusta Famiglia Reale e per la prosperità della nobile nazione italiana. La nuova era che si apre per la nazione egiziana e che la Maestà Vostra ha voluto salutare con parole così cortesi e sentite, vedrà, ne sono convinto, consolidarsi e svilupparsi, per il maggior bene del progresso e della civiltà, relazioni di amicizia e di stretta collaborazione fra l'Italia e l'Egitto ».

S. M. il Re d'Egitto ha risposto col seguente telegramma:

« Vivamente commosso per i sentimenti che mi esprime Vostra Maestà, sia personalmente che a nome della grande Italia, prego la M. V. di voler gradire, con i miei più sinceri ringraziamenti, la calorosa espressione dei voti che formo con tutto il cuore per la felicità della M. V. e dell'Augusta Famiglia Reale e per la prosperità della nobile nazione italiana. La nuova era che si apre per la nazione egiziana e che la Maestà Vostra ha voluto salutare con parole così cortesi e sentite, vedrà, ne sono convinto, consolidarsi e svilupparsi, per il maggior bene del progresso e della civiltà, relazioni di amicizia e di stretta collaborazione fra l'Italia e l'Egitto ».

S. M. il Re d'Egitto ha risposto col seguente telegramma:

« Vivamente commosso per i sentimenti che mi esprime Vostra Maestà, sia personalmente che a nome della grande Italia, prego la M. V. di voler gradire, con i miei più sinceri ringraziamenti, la calorosa espressione dei voti che formo con tutto il cuore per la felicità della M. V. e dell'Augusta Famiglia Reale e per la prosperità della nobile nazione italiana. La nuova era che si apre per la nazione egiziana e che la Maestà Vostra ha voluto salutare con parole così cortesi e sentite, vedrà, ne sono convinto, consolidarsi e svilupparsi, per il maggior bene del progresso e della civiltà, relazioni di amicizia e di stretta collaborazione fra l'Italia e l'Egitto ».

S. M. il Re d'Egitto ha risposto col seguente telegramma:

« Vivamente commosso per i sentimenti che mi esprime Vostra Maestà, sia personalmente che a nome della grande Italia, prego la M. V. di voler gradire, con i miei più sinceri ringraziamenti, la calorosa espressione dei voti che formo con tutto il cuore per la felicità della M. V. e dell'Augusta Famiglia Reale e per la prosperità della nobile nazione italiana. La nuova era che si apre per la nazione egiziana e che la Maestà Vostra ha voluto salutare con parole così cortesi e sentite, vedrà, ne sono convinto, consolidarsi e svilupparsi, per il maggior bene del progresso e della civiltà, relazioni di amicizia e di stretta collaborazione fra l'Italia e l'Egitto ».

S. M. il Re d'Egitto ha risposto col seguente telegramma:

« Vivamente commosso per i sentimenti che mi esprime Vostra Maestà, sia personalmente che a nome della grande Italia, prego la M. V. di voler gradire, con i miei più sinceri ringraziamenti, la calorosa espressione dei voti che formo con tutto il cuore per la felicità della M. V. e dell'Augusta Famiglia Reale e per la prosperità della nobile nazione italiana. La nuova era che si apre per la nazione egiziana e che la Maestà Vostra ha voluto salutare con parole così cortesi e sentite, vedrà, ne sono convinto, consolidarsi e svilupparsi, per il maggior bene del progresso e della civiltà, relazioni di amicizia e di stretta collaborazione fra l'Italia e l'Egitto ».

S. M. il Re d'Egitto ha risposto col seguente telegramma:

« Vivamente commosso per i sentimenti che mi esprime Vostra Maestà, sia personalmente che a nome della grande Italia, prego la M. V. di voler gradire, con i miei più sinceri ringraziamenti, la calorosa espressione dei voti che formo con tutto il cuore per la felicità della M. V. e dell'Augusta Famiglia Reale e per la prosperità della nobile nazione italiana. La nuova era che si apre per la nazione egiziana e che la Maestà Vostra ha voluto salutare con parole così cortesi e sentite, vedrà, ne sono convinto, consolidarsi e svilupparsi, per il maggior bene del progresso e della civiltà, relazioni di amicizia e di stretta collaborazione fra l'Italia e l'Egitto ».

S. M. il Re d'Egitto ha risposto col seguente telegramma:

« Vivamente commosso per i sentimenti che mi esprime Vostra Maestà, sia personalmente che a nome della grande Italia, prego la M. V. di voler gradire, con i miei più sinceri ringraziamenti, la calorosa espressione dei voti che formo con tutto il cuore per la felicità della M. V. e dell'Augusta Famiglia Reale e per la prosperità della nobile nazione italiana. La nuova era che si apre per la nazione egiziana e che la Maestà Vostra ha voluto salutare con parole così cortesi e sentite, vedrà, ne sono convinto, consolidarsi e svilupparsi, per il maggior bene del progresso e della civiltà, relazioni di amicizia e di stretta collaborazione fra l'Italia e l'Egitto ».

S. M. il Re d'Egitto ha risposto col seguente telegramma:

« Vivamente commosso per i sentimenti che mi esprime Vostra Maestà, sia personalmente che a nome della grande Italia, prego la M. V. di voler gradire, con i miei più sinceri ringraziamenti, la calorosa espressione dei voti che formo con tutto il cuore per la felicità della M. V. e dell'Augusta Famiglia Reale e per la prosperità della nobile nazione italiana. La nuova era che si apre per la nazione egiziana e che la Maestà Vostra ha voluto salutare con parole così cortesi e sentite, vedrà, ne sono convinto, consolidarsi e svilupparsi, per il maggior bene del progresso e della civiltà, relazioni di amicizia e di stretta collaborazione fra l'Italia e l'Egitto ».

S. M. il Re d'Egitto ha risposto col seguente telegramma:

« Vivamente commosso per i sentimenti che mi esprime Vostra Maestà, sia personalmente che a nome della grande Italia, prego la M. V. di voler gradire, con i miei più sinceri ringraziamenti, la calorosa espressione dei voti che formo con tutto il cuore per la felicità della M. V. e dell'Augusta Famiglia Reale e per la prosperità della nobile nazione italiana. La nuova era che si apre per la nazione egiziana e che la Maestà Vostra ha voluto salutare con parole così cortesi e sentite, vedrà, ne sono convinto, consolidarsi e svilupparsi, per il maggior bene del progresso e della civiltà, relazioni di amicizia e di stretta collaborazione fra l'Italia e l'Egitto ».

S. M. il Re d'Egitto ha risposto col seguente telegramma:

« Vivamente commosso per i sentimenti che mi esprime Vostra Maestà, sia personalmente che a nome della grande Italia, prego la M. V. di voler gradire, con i miei più sinceri ringraziamenti, la calorosa espressione dei voti che formo con tutto il cuore per la felicità della M. V. e dell'Augusta Famiglia Reale e per la prosperità della nobile nazione italiana. La nuova era che si apre per la nazione egiziana e che la Maestà Vostra ha voluto salutare con parole così cortesi e sentite, vedrà, ne sono convinto, consolidarsi e svilupparsi, per il maggior bene del progresso e della civiltà, relazioni di amicizia e di stretta collaborazione fra l'Italia e l'Egitto ».

S. M. il Re d'Egitto ha risposto col seguente telegramma:

« Vivamente commosso per i sentimenti che mi esprime Vostra Maestà, sia personalmente che a nome della grande Italia, prego la M. V. di voler gradire, con i miei più sinceri ringraziamenti, la calorosa espressione dei voti che formo con tutto il cuore per la felicità della M. V. e dell'Augusta Famiglia Reale e per la prosperità della nobile nazione italiana. La nuova era che si apre per la nazione egiziana e che la Maestà Vostra ha voluto salutare con parole così cortesi e sentite, vedrà, ne sono convinto, consolidarsi e svilupparsi, per il maggior bene del progresso e della civiltà, relazioni di amicizia e di stretta collaborazione fra l'Italia e l'Egitto ».

S. M. il Re d'Egitto ha risposto col seguente telegramma:

« Vivamente commosso per i sentimenti che mi esprime Vostra Maestà, sia personalmente che a nome della grande Italia, prego la M. V. di voler gradire, con i miei più sinceri ringraziamenti, la calorosa espressione dei voti che formo con tutto il cuore per la felicità della M. V. e dell'Augusta Famiglia Reale e per la prosperità della nobile nazione italiana. La nuova era che si apre per la nazione egiziana e che la Maestà Vostra ha voluto salutare con parole così cortesi e sentite, vedrà, ne sono convinto, consolidarsi e svilupparsi, per il maggior bene del progresso e della civiltà, relazioni di amicizia e di stretta collaborazione fra l'Italia e l'Egitto ».

edenti, è stata grandemente aumentata da parte dei carabinieri. Sarebbe stato necessario che il Consiglio militare si fosse sciolto prima di convocare la Costituente, ed avesse rassegnato tutti i poteri al vicepresidente dell'Assemblea, onde togliere anche ogni parvenza di intimidazione. Il mantenimento dell'ordine pubblico e la tutela delle libertà cittadine dovevano essere affidate alla garanzia dei soldati italiani, al comando del generale Spreafico, che si trova a Fiume da ieri mattina.

All'ultima ora si è diffusa la voce che i due membri della Costituente, Pillepich della maggioranza, e Don Torcoletti, della minoranza, recatisi questa sera alla frontiera jugoslava per trattare con i zanelliani, abbiano recato la notizia che la maggioranza sarebbe disposta ad accettare la candidatura della avv. Rudan, quale capo del Governo.

Sarebbe veramente opportuno che i maggiori del partito autonomo, non badando alle intrinseche pressioni del loro esule capo, trovassero una via di transazione per formare insieme ai rappresentanti degli altri partiti, un buon governo fiumano che — come disse nel suo recente proclama d'Annunzio — non può essere se non due volte italiano.

Solo così, sulla base di un pacifico accordo, sarà possibile iniziare quella ripresa economica della quale la martoriata città del Carnaro ha tanto bisogno.

Medaglia d'oro

alla memoria d'un prede

ROMA, 21. — Con regio decreto in data 16-marzo-1922, è conferita la seguente ricompensa al valore militare.

Medaglia d'oro a Tommaso Gulli, da Faenza, capitano di corvetta, comandante della r. nave «Puglia» a Spalato, avendo avuto notizia che i suoi ufficiali erano assediati da un folla di dimostranti, si recò prontamente a terra con motoscafo, conosciamente esponendosi a sicuro rischio di vita, col solo nobile scopo di proteggere e ritirare i suoi ufficiali. Fatto segno a lancio di bombe ed a scariche di fucileria, benché ferito a morte, nascondeva con grande serenità di spirito la gravità del suo stato e con contegno eroico e sangue freddo ammirabile manteneva l'ordine e la disciplina fra i suoi subordinati, evitando che nell'eccezionale degli animi il Moscol cannone, e poi la «Puglia» con le sue artiglierie usassero rappresaglie. A bordo, sottoposto ad urgente operazione chirurgica, moriva poco dopo, fulgido esempio di alte virtù militari. (Spalato, 11 luglio 1920).

Se pretese dell'Ungheria

VIENNA, 22. — Un comunicato ufficiale informa che le richieste presentate dall'Ungheria alla Commissione per la delimitazione dei confini del Burgenland comprendono l'assegnazione all'Ungheria stessa di un'area di 97 mila ettari, corrispondente al 23 per cento della superficie dell'intero territorio; area comprendente 62 mila abitanti, corrispondenti pure al 23 per cento dell'intera popolazione del Burgenland. Il comunicato aggiunge che tali richieste sono inammissibili e furono già respinte dal ministro italiano on. Della Torre alla conferenza di Venezia, dove fu definitivamente regolata la questione dell'Ungheria occidentale.

Domenico Del Bianco, gerente respons.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine.

Ing. G. FACHINI

articol. tecnici - Forniture industriali

LUBRIFICANTI

GORISIA Piazza della Vittoria 29 UDINE Via Bartolini 2

Signora Dottore

GESIRA ZAGOLIN CONTI

Gli assistenti della Clinica Pediatrica di Firenze (Ospedale Anna Meyer) e del Broletto di Bologna

Malattie dei bambini

Analisi chimico-cliniche (Reazione di Wassermann). Visita solamente bambini e signore tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16

Via Marconi 27 (già Via S. Maria)

SCIATICA

Istituto Dr. Comm. D. MUNARI di Treviso

Condirettore: Dott. DE FERRARI

per la cura della

SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA

TREVISIO: Via Avogari 6 (Casa propria)

FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

Casa di Cura per Malattie degli Occhi

Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi vecchi; cura radicale della lacerazione, operazione della cataratta.

Visite e consulti: 10 - 12 e 15-17

Telefono N. 3-60

Udine - Via Cavour 15

AMERICAN DENTIST

UDINE - Via Mercatovecchio N. 41 - UDINE

GABINETTO DENTISTICO MODERNO

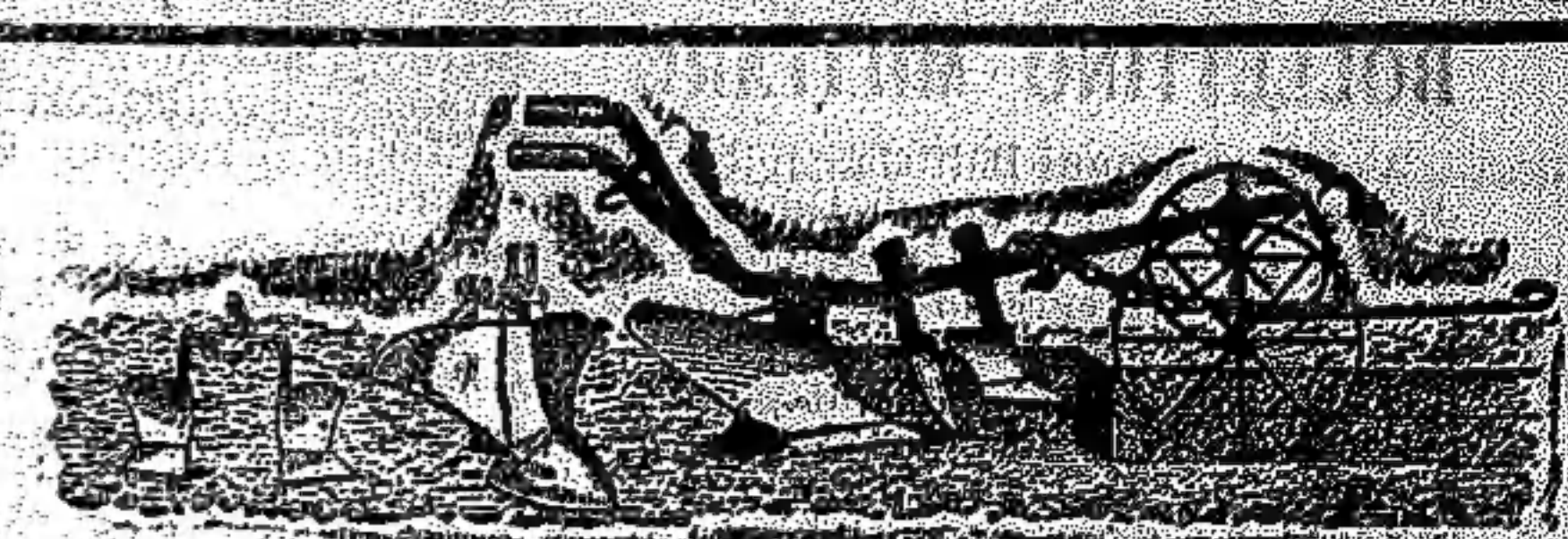
UNICO per i lavori di protesi dentale d'ultimo sistema AMERICANO

Consegna di qualunque lavoro nello stesso giorno dell'ordinazione

Si parla Italiano - Inglese - Tedesco

Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 18

Cure rapide - Estrazioni indolori - Otturazioni - Puliture meccaniche - Denti e dentiere artificiali in vulcanite - Oro-Alumina - Denti a perno - Corone d'oro d'un sol pezzo - Denti fusi - Ponti - Apparecchi di rettificamento - Otturatori - Riparazioni.



GRUPPO COMPLETO SU UNICA BURE

per tutte le lavorazioni dei terreni

che non deve mancare a nessun agricoltore (aratro completo con carrello, con rincalzatore o con zappini applicabili tutti sulla stessa bure) - a Centinaia di esemplari pronti - presso la «Sezione Macchine» dell'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA Udine (ponte Poscollo).

N. 7 (scheletro acciaio) L. 675; N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725; N. 10 (scheletro acciaio) L. 785.

Sono pure pronti nei Magazzini dell'Associazione Agraria Friulana Nitrate, Kainite, Perfosfato, Nolfo, Solfato di rame, Sementi Medica, Trifoglio, Pannelli, Crusca, ecc.

ALLA

Fiera di Milano

(dal 12 al 27 Aprile 1922)

l'Unione Pubblicità Italiana

istituirà a favore degli standisti e visitatori

- nei propri stand sul CAVALCAVIA di PRINCIPE UMBERTO - (Centro della fiera di fronte al Padiglione del Comitato) un

BOLLETTINO MILITARE

Vidoni Giovanni Battista capitano di fanteria al distretto di Udine, è promosso maggiore e destinato al 2. fanteria. All'egregio e valoroso ufficiale nostro concittadino, esprimiamo calorose felicitazioni per la promozione ben meritata dalle sue doti di buon italiano e prode combattente, già decorato, ferito e promosso per merito di guerra.

De Laurentis Augusto, capitano al 2. fanteria è nominato giudice titolare del tribunale militare di Trieste (sezione Udine).

Scotto Romano capitano nel 57. fanteria trasferito al 21. e assegnato all'ufficio centrale cure onoranze salme caduti in guerra (Udine).

De Vivo Eugenio tenente nel 30. fanteria è promosso capitano e destinato al 1. fanteria.

Pellacci Ettore tenente di complemento nel 7. alpini è nominato tenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa ed è destinato al 7. alpini.

Tata Luigi tenente di complemento nel deposito 48. fanteria, è nominato tenente in S. A. P. e destinato al 1. fanteria.

Giannangeli Italo tenente nel secondo fanteria, è trasferito al 7. bersaglieri.

Mariani Edoardo, capitano nel reggimento cavalleggeri di Novara è trasferito al reggimento Genova cavalleria.

Vanelli Enrico, capitano alla direzione del genio di Milano è trasferito alla direzione genio Trieste (sottodirezione di Udine).

De Poli Angelo tenente del genio all'ufficio fortificazione di Udine è trasferito al 3. battaglione zapalori.

Perodi Vittorio, sottotenente di complemento all'8. alpini è trasferito al deposito 3. alpini.

Penzo Angelo, capitano di milizia territoriale di fanteria (Venezia) del distretto di Sacile è trasferito effettivo per mobilitazione al distretto di Venezia.

RICOMPENSE AL VALORE

Il bollettino porta alla fine di esso l'elenco delle ricompense al valore militare. Tra i premiati, sono i nomi seguenti:

Medaglia d'argento: Cassini Giuseppe tenente medico 7. alpini; Pilato Adolfo capitano medico 2. fanteria; Rossini Aldo, sottotenente 1. fanteria.

Medaglia di bronzo: Solimene Umberto ten. nel 2. O. P. C.; Vigliani Alfredo, maggiore nel 8. alpini.

Tabelle in stazione

Più volte si reclamò l'esposizione di tabelle ferroviarie con gli orari ferroviari sotto la tettoia della stazione ferroviaria e tabelle con la indicazione dei treni in partenza per le varie linee.

Abbiamo constatato con piacere che — per interessamento dell'egregio capostazione — il desiderio, anche da noi espresso, è stato esaudito e le tabelle indicatrici vennero collocate al loro posto.

I COMUNICATI

MONOPOLIO DEGLI ACCENDITORI AUTOMATICI — La Camera di Commercio e Industria avverte che la «Gazzetta Ufficiale» del 16 corrente pubblicò il R. Decreto legge 2 febbraio 1922 n. 281 che stabilisce il monopolio statale della fabbricazione, importazione e vendita degli accenditori automatici e delle pietre focie. Con decreto ministeriale sarà stabilito il giorno dell'entrata in vigore del monopolio.

In via transitoria, gli apparecchi di accensione di qualsiasi forma e i relativi pezzi di ricambio, le pietre focie od altri oggetti similari che il giorno 16 corr. si trovassero in vendita o in deposito per la vendita anche in uso personale, dovranno entro due mesi da tale data essere denunciati e consegnati all'Ufficio tecnico di finanza od al comando della R. Guardia di finanza o all'ufficio di vendita dei generi di monopolio.

Per gli apparecchi già muniti del vecchio bollo sarà dovuto il supplemento di tassa per il contrassegno; per quelli non muniti del vecchio bollo il contrassegno sarà applicato previo pagamento dell'intero diritto di monopolio: lire 8 per ogni apparecchio di metallo comune o di qualsiasi materia, lire 20 se d'argento, lire 30 se d'oro o di platino, lire 0.25 a lire 0.65 per ogni pietra focia o similare a seconda delle dimensioni.

Le pietre focie saranno ritirate verso rimborso del loro valore di costo aumentato del 20 per cento.

TASSE DI REGISTRO ED IPOTECARIE — La Camera di Commercio e Industria avverte che la «Gazzetta Ufficiale» n. 59 pubblicò il R. Decreto-legge 22 gennaio 1922 riguardante modificazioni alle tariffe delle tasse ipotecarie e di registro.

Beneficienza

Orfani di guerra del Comune (sede in Municipio). — Ad onorare la cara memoria della signora Anna Badini-Boga, madre dell'impiegato municipale Davide Badini, i funzionari del Comune offrono cadauno: lire 10: ing. Gino Tonizzo, arch. Cesare Miani; — 5: comm. dott. Ant. Gardi, comm. prof. Ercole Carletti, cav. uff. dott. Virg. Doretto, dott. Gius. Sarti, cav. Gius. Perotti, cav. Pietro Blasoni, geom. G. B. Della Vedova, geom. Em. Pantanali, geom. Gius. Taddio, geom. Ennio Francescato, geom. Mario Leonar-

duzzi, rag. Guido Terremanni, Gualdo Chianini, Ottorino Terreglio, Armando Miani, Gius. Barazza, Mario Fiorentini, Eugenio, Florenzi, Gius. Rizzo, Gius. Feruglio — 3: rag. Luigi Migliorini, rag. Ang. Tani, Duilio Feruglio, Gino Pagnutti, litore Sala, Aless. Pichani, Germano Armellini, Teobaldo Rugolo, Gius. Lepore — 2: cav. Raffaele Stueli, rag. Carlo Lunazzi, rag. Gius. Toso, Ant. Dori, L. Anzili, Agost. Picilli, Coriolano Onestita, Guido Galanti, Mario Calligari, Ang. Calligari, A. D'Odoico, Gius. Ronco — 1: Ubaldo Bassi, Ant. Bardelli.

In morte: del co. Varnero d'Antimis di Santa Croce, Margherita e Giulia De Negri, 100 — dell'avv. cav. Franc. Leitenburg, avv. Mario Comessatti ed altri avvocati 160 — del sig. Carlo Brandolini di Treviso, Maria e Gustavo Kaiser 10, Dom. Da Farra 5.

Madri e vedove dei caduti: Signora Luigia Recardini lire 50.

Padiglione Tullio — Nell'anniversario della morte del prof. dott. Ettore Chiarini: prof. Gius. Rovere 10, dott. cav. Giulio Cesare 20, dott. Carlo Conti 10, dott. Cesira Zagolini-Conti 10, rag. Gius. Furlani 5. — Società Cementi del Friuli 300.

Comitato Orfani di Maestria — R. Ispettore scolastico Ant. Rigotti 100 — Insegnanti del Comune di Bagnaria Arsia, a mezzo loro ispettore scolastico sig. Rapuzzi 30.

Congregazione di Carità — In morte di Giuseppe Zani, Gius. Polizzo 5, La Bastianello 2 — di Walter Colautti di Cario, Gemma e Italo Orlando 10 — prof. Giuseppe Marcotti, Augusto Sero 10.

LO SCAPPAMENTO APERTO FA SCAPPARE LA PAZIENZA

Cara «Patria».

C'è o non c'è una disposizione morale che veda agli autoveicoli di transire per la città con lo scappamento aperto? E se c'è, come credo, perché si sorvegli che ciò non accada, si punisce di contravvenzione alla legge stessa?

Se ciò succedesse soltanto di giorno, pazienza, ma di notte, quando le strade sono deserte (specialmente di pioggia e la velocità degli automobili diviene pazzesca, tali rumori rimbono ingigantiscono fantasticamente, turbano il sonno a chi, dopo una giornata di lavoro, ha diritto di dormire.

Se approvati, pubblica e ti sarò grato.

Il Cittadino che prova

LUIGI MANTELL

Carloline e Carla da Edoardo
Via Cavour 5 - UDINE
Ingresso - Dettaglio

Visitate prima e vi convincerete
che gli ottimi acquisti si fanno al
Mobilificio A. CRIPPA

UDINE - Via Aquileia 53 A - UDINE

MOBILI

Ogni genere e stile anche staccati a
PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA
Ottomane Meccaniche da L. 250 in più

Acherina la miglior Lisciva Liquida

Saponina - Saponi da bucato SODA CRISTALLI - Soda

Solvay - Solfato di soda - Creme Lion Noir, Ecla ecc.

Deposito del rinomato Sapone ECCO

Uolo da carri - Pacchetti coloranti "Super Irde"

Grande Fabbrica Nazionale d'Inchiostri

Grandioso assortimento Caramelle di Primarie Marche

ADRIANO TAMBURLINI

UDINE - Viale Duodo n. 34 (fuori Porta Pascello) Telefono - 13

Articoli per igiene - Medicina - Chirurgia

Ventriere - Calze per varici - Cinti erniari -
Termometri Clinici - Siringhe ed aghi per
iniezioni di ogni tipo e capacità - Corredi per
gestanti - Enteroclistmi - Ecc. Strumenti di
chirurgia per ogni specialità - Mobili per am-
bulatorio - Autoclavi - Sterilizzatori ecc.

FEDERICO PAUR

UDINE - Via Daniele Manin 14 - UDINE

-- BELLI QUESTI

MOBILI!

Dove li hai comperati? --

-- Nel magazzino della Ditta

G. FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

e, ti assicuro, a prezzi convenientissimi. Là
trovi Sale da pranzo - Camere da letto me-
ravigliose - Cucine - Mobili da studio a prezzi
.. .. convenientissimi

LE INSERZIONI

Nel *La Patria dei Friuli* - *Il Friuli* - *Bandiera Bianca* - *La Gazzetta di Venezia* - *Il Gazzettino di Venezia* - *Il Piccolo* - *Il Piccolo della sera* - *Il Resto del Carlino* - *Il Secolo* - *La Stampa* ecc. ecc. e per altri giornali d'Italia si ricevono presso

UNIONE PUBBLICITA ITALIANA

Filiale in Via Manin N. 8 - Udine

TIPOGRAFIA EDITRICE
DOMENICO DEL BIANCO & FIGLIO

UDINE - Via della Posta, 42

Si eseguono:

Lavori commerciali e di lusso - Memorandum -
Cartoline - Fatture - Intestazioni - Circolari -
Registri - Annunci mortuari - Opere - Opuscoli -
Giornali - Manifesti murali - Biglietti visita -
Partecipazioni di nozze - Cartoline illustrate.

Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private

Due macchine a fondere e comporre
"Linotype", permettono alla Ditta l'esecuzione pron-
tissima, e a prezzo modicissimo, di Opuscoli, Riviste,
Giornali, ecc. ecc.